

COME VIENE FINANZIATA L'UNIONE EUROPEA

Le fonti di finanziamento dell'UE comprendono i contributi dei paesi membri, i dazi all'importazione sui prodotti provenienti dall'esterno dell'Unione e le multe applicate alle imprese che non rispettano la normativa europea. I paesi dell'UE concordano con diversi anni di anticipo l'entità del bilancio e le modalità di finanziamento.

Il bilancio dell'UE sostiene la crescita e la creazione di posti di lavoro.

Con la **politica di coesione l'Unione Europea** finanzia gli investimenti per aiutare a superare il divario economico che separa i paesi e le regioni dell'UE. Inoltre, contribuisce a sviluppare le zone rurali.

Le tre principali fonti di entrate sono:

- una piccola percentuale del **reddito nazionale lordo** (di solito attorno allo 0,7%) versato da tutti i paesi membri - è questa la fonte più cospicua. I principi di base sono la solidarietà e la capacità contributiva, ma se ne risulta un onere eccessivo per determinati paesi, si procede ad aggiustamenti
- una piccola percentuale della base imponibile armonizzata dell'**imposta sul valore aggiunto (IVA)** di ciascun paese dell'UE, di solito pari allo 0,3% circa
- una quota consistente dei **dazi all'importazione** sui prodotti provenienti dall'esterno dell'UE (il paese che riscuote il dazio trattiene una piccola percentuale).

Vanno inoltre ad alimentare le casse dell'UE anche le imposte sui redditi del personale delle istituzioni europee, i contributi di paesi extra UE ad alcuni programmi europei e le ammende inflitte alle imprese che hanno violato la normativa europea.

COSA FINANZIA L'UNIONE EUROPEA

L'UE fornisce finanziamenti per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi:

- sviluppo urbano e regionale
- occupazione e inclusione sociale
- agricoltura e sviluppo rurale
- politiche marittime e della pesca
- ricerca e innovazione
- aiuti umanitari.

GESTIONE DEI FONDI

I fondi sono gestiti seguendo norme rigorose per assicurare che il loro utilizzo sia sottoposto a uno stretto controllo e che siano spesi in modo trasparente e responsabile.

In ultima istanza, la responsabilità politica per il corretto utilizzo dei finanziamenti dell'UE ricade sul collegio dei 28 commissari europei. Tuttavia, poiché la maggior parte dei finanziamenti è gestita nei paesi beneficiari, spetta ai governi nazionali effettuare controlli e audit annuali.

I FONDI SI DIVIDONO IN: FONDI INDIRECTI E FONDI DIRETTI

Oltre il 76% del bilancio dell'UE è gestito in modo indiretto in collaborazione con le amministrazioni nazionali e regionali con un sistema di "gestione concorrente", essenzialmente mediante **cinque grandi fondi** – i Fondi strutturali e d'investimento. Complessivamente, contribuiscono a mettere in atto la strategia Europa 2020.

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – sviluppo regionale e urbano
- Fondo sociale europeo (FES) – inclusione sociale e buon governo
- Fondo di coesione (FC) – convergenza economica delle regioni meno sviluppate
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Altri fondi sono gestiti direttamente dall'Unione europea. I finanziamenti sono erogati sotto forma di:

- sovvenzioni destinate a **progetti specifici collegati alle politiche dell'UE**, di solito a seguito di un "invito a presentare proposte". Una parte dei finanziamenti proviene dall'UE, un'altra da fonti diverse.
- appalti conclusi dalle istituzioni europee per **acquistare servizi, beni o opere** necessari per le loro attività, per es. studi, corsi di formazione, organizzazione di conferenze o attrezzature informatiche. Gli appalti sono aggiudicati mediante **bandi di gara**.